

Episodio di Castel di Ieri, 07-09.03.1944

Nome del compilatore: David Adacher, Riccardo Lolli, Gilberto Marimpietri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Aia della fonte	Castel di Ieri	L'AQUILA	ABRUZZO

Data iniziale: 07.03.1944

Data finale: 09.03.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute

1. *Campomizzi Giuseppe, fu Lorenzo e di Annadomenica De Santis, nato a Castel di Ieri (AQ) 08.09.1903, coniugato con Mariannina Carlone*
2. *Di Benedetto Giovanni Concezio, di Enrico e di Rosa Di Benedetto, nato a Castel di Ieri (AQ) 24.06.1925, celibe*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Comune in provincia de L'Aquila posto all'estremità della valle Subequana in direzione di Sulmona.

Nella zona operava una banda partigiana comandata dal capitano di artiglieria Roberto Lozzi.

A Castel di Ieri l'arrivo della Commissione di leva il 7 marzo 1944 venne accolto con vivace ostilità dalla popolazione, anche a causa di una controversia insorta tra gli abitanti, l'amministrazione comunale e i militi della 130ª Legione della Guardia Nazionale Repubblicana per la requisizione di una pecora da macellare. Scoppiò un tumulto nel corso del quale il carabiniere Carmelo Marrale e il milite Mario Rani dell'Aquila (di 35 anni) vennero feriti a colpi di badili e di forche; allora due guardie repubblicane lanciarono una bomba a mano che colpì alcuni civili: uno dei due militi (Giuseppe Giampiccolo di Ragusa, di 24 anni) venne ucciso a bastonate da Giuseppe Campomizzi, l'altro (Loreto Russo di S. Felice a Canello - NA, di 30 anni) morì per le ferite dovute allo scoppio di una seconda bomba che stava lanciando e il cui gesto fu impedito da Terzilio Di Giambattista che a sua volta fu ferito e mutilato. Mentre una parte dei paesani si rifugiava fuori dell'abitato, le forze militari tedesche circondarono la zona catturando 23 abitanti. Il generale Ilo Perugini, comandante locale del Comiliter, disponeva immediatamente la fucilazione degli arrestati e la messa a fuoco dell'intero paese per rappresaglia. L'ordine non divenne esecutivo per l'intervento del Prefetto Manti. L'8 fu insediata in paese una sezione del Tribunale Militare speciale del 209° Comando Militare Regionale, che estese ad un centinaio l'elenco delle persone coinvolte. Vennero, comunque, condannati per direttissima dal tribunale militare e giustiziati per mano della Guardia Nazionale Repubblicana, senza che all'incombenza provvedessero i militari tedeschi, Giuseppe Campomizzi e Giovanni Di Benedetto.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI non identificati

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Autori

130ª Legione della Guardia Nazionale Repubblicana
Comando militare regionale, 209. Delegazione d'Intendenza

Nomi:

- 1) Perugini Ilo, generale comandante del presidio regionale imputato in procedimento italiano
- 2) Bevilacqua Giulio (presidente del tribunale)
- 3) De Thomasis Raffaele (giudice), tenente colonnello, nato a Civitella Casanova (PE) il 10 .10. 1892
- 4) De Thomasis Ugo (giudice), nato all'Aquila 01 .01 1895 imputato in procedimento italiano
- 5) Ilari Renato (giudice), n. L'Aquila 28.06.1905
- 6) Gaspardini Camillo (giudice relatore), maggiore, nato a Sassari il 31.10.1902 imputato in procedimento italiano
- 7) Apicella Ugo (pubblico ministero), nato a Napoli 14.10.1912 imputato in procedimento italiano
- 8) Di Gregorio Francesco (cancelliere del P.M.), tenente, nato a Secinaro (AQ), 01 .10.1908
- 9) Ciocca Licio (cancelliere di udienza) tenente, nato a L'Aquila il 25 .06.1915
- 10) Scarsella Pietro (I capo squadra della Milizia, comandante del plotone di esecuzione), nato a L'Aquila il 22.09.1915

Note sui responsabili:

- 1) Perugini Ilo fu arrestato a Trento e tradotto a Roma a Forte Boccea
- 2) De Thomasis Ugo si suicidò impiccandosi ad Onna nello stesso 1944
- 3) Gaspardini Camillo si rese irreperibile fuggendo al seguito dell'esercito tedesco

Ugo Apicella, denunciato nel marzo 1945, fu prosciolto in sede istruttoria nell'aprile 1947 con la motivazione "Non doversi procedere per sopravvenuta amnistia"

Tribunale competente:

Tribunale militare di Roma

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- 1) Castel di Ieri: monumento ai Martiri Campomizzi e Di Benedetto
- 2) Castel di Ieri: cippo località Aia della fonte

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Castel di Ieri, 9 marzo: commemorazione di Campomizzi e Di Benedetto da parte del Comune. La prima commemorazione si tenne il 16.07.1944

Note sulla memoria

La memoria di questi tragici fatti appartiene alla coscienza civile del paese di Castel di Ieri, pur con qualche riserva emersa a livello di recenti ricostruzioni storiografiche.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Walter Cavalieri, *L'Aquila dall'Armistizio alla Repubblica 1943-1946*, L'Aquila, Ed. Studio7, 1994, pp. 236-237
- Walter Cavalieri, *L'Aquila in guerra*, L'Aquila, Ed. GTE, 1997, p. 254

Maurilio Di Giangregorio, *I martiri di Castel di Ieri*, s.l., s.n., 2003, pp.1 -151
Maurilio Di Giangregorio, *La Resistenza a Castel di Ieri*, s.l., s.n., 2013
Costantino Felice, *Guerra Resistenza dopoguerra in Abruzzo*, Milano, Franco Angeli, 1993, p.246
Antonio Rosini, *Otto mesi di ferro e fuoco. Avezzano e dintorni 1943 – 1944*, Avezzano, 1994, p. 93.
Risorgere, 5 agosto 1945.
Risorgere, n. 86, 9 settembre 1945.

Fonti archivistiche:

ASAg, *Questura*, cat. E3, busta 15, fascicolo 1.
AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
ASAg, b.150
ACS,ACSCF, tit. XV, n.6, fasc 38 Manifesto firmato da Perugini; pubblicazioni

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nella scheda AUSSME viene riportata l'indicazione delle SS tra i responsabili.

VI. CREDITS

I.A.S.R.I.C.